

li 2012-04-23 | La Spezia | Cronaca

Falsi infermieri in giro, un rischio reale per i cittadini

Note a cura del Presidente del Collegio professionale IPASVI-Infermieri della Spezia, Francesco Falli

La questione, annosa, delle cure prestate da falsi professionisti sanitari abusivi continua a costituire, nel nostro Paese, una emergenza.

Del resto, se si consulta il codice penale, il rischio corso – a livello di conseguenze penali *- da chi si improvvisa Medico o Fisioterapista o Infermiere è scarso, e certamente concorre a far proseguire gli abusivi nel loro costante sforzo, spesso anche molto redditizio.

A fine marzo il comandante dei Nas di Milano, Paolo Belgi, ha partecipato a una conferenza stampa presso l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e ha comunicato alcuni importanti (ed impressionanti) dati legati all'abusivismo fra le professioni sanitarie in Italia.

In testa alla classifica dei falsi titolati coloro che si improvvisano, non essendolo, Infermiere : nel biennio 2010-2011, su 2.783 segnalazioni dei carabinieri del Nas all'Autorità giudiziaria per abusivismo, quelle relative agli " Infermieri " sono state ben 1.023.

Un dato che conferma come sia la professione infermieristica quella dove si registrano i più alti tassi di esercizio abusivo.

Nello stesso biennio le segnalazioni relative ai medici sono state 725, e 679 quelle relative agli odontoiatri.

«Quello dell'abusivismo – ha precisato Belgi - è un fenomeno diffuso tra tutte le professioni sanitarie e in tutta Italia, senza differenze tra Nord e Sud».

Dai dati presentati dai Nas, nella classifica delle professioni con più abusivi si collocano al quarto posto i veterinari (105 segnalazioni), seguiti da farmacisti (101), fisioterapisti (98), dietologi (35) e psicologi (17).

Il maggior numero di arresti è stato eseguito tra i –falsi- medici (23) e i sedicenti farmacisti (20).

«È molto importante – sottolinea Belgi - che i cittadini, se hanno dei dubbi, facciano i controlli, consultando il sito dell'Ordine professionale o segnalando anche a noi i loro casi».

Il 28 marzo 2012, durante i lavori dell'assemblea annuale svolta nella nostra città, il Collegio Infermieri IPASVI della Spezia ha premiato i Nas liguri, con l'intervento del comandante regionale Gian Mario Carta, proprio a testimonianza del costante impegno dei Carabinieri nel combattere il fenomeno che danneggia i professionisti (quelli veri) ed i cittadini, esponendoli al rischio di cure e assistenza da parte di chi non ha alcun titolo professionale.

La duplice conseguenza dell'assistenza abusiva, "offerta" da chi è privo di titolo di Infermiere, è infatti quella del rischio che corre l'assistito, perché espone il suo corpo alle cure di un millantatore; e quella del progressivo impoverimento dei veri Infermieri libero professionisti che vivono della loro attività, versando tasse ingenti e curando anche gli aspetti assicurativi (hanno tutti una polizza per la responsabilità civile, cosa impossibile da sottoscrivere, negli stessi termini, per un abusivo).

L'invito dunque è quello di ricordare che l'Infermiere vero e autorizzato all'esercizio è solo colui che ha attiva l'iscrizione all'albo professionale IPASVI spezzino, o di altra provincia italiana.

La ricerca on line si può fare su www.ipasvi.it (in fondo alla home page c'è la voce "ricerca albo") o scrivendo alla mail ipasvisp@cdh.it, o chiamando lo 0187575177.

- art 348 C.P.: reclusione fino a sei mesi, multa da 103 a 516 euro.